

ANDREA

ARCIVESCOVO
DI SALERNO



BELLANDI

METROPOLITA
CAMPAGNA ACERNO

Al Rev.do **SAC. VIRGILIO D'ANGELO**, salute e paterna benedizione.

Viste la diligenza e la generosità con le quali hai adempiuto a questo delicato incarico nell'ultimo quinquennio 2020-2025;

fiducioso nelle tue doti sacerdotali, nella tua discrezione e nella tua competenza giuridica;
a norma dei cann. 469 e 470 del *C.J.C.*, col presente Decreto ti nomino

DIRETTORE DELL'UFFICIO PER LA PROMOTORIA DEI LEGATI PII

per il quinquennio 2025-2030, a decorrere dalla data odierna. L'Ufficio per la promotoria dei legati pii amministra gli oneri di culto, legati a beni mobili e immobili, a norma dei cann. 1299-1310 del *C.J.C.*

Le competenze del Direttore della promotoria dei legati pii sono le seguenti:

- fornire indicazioni circa la fruttuosa gestione del patrimonio dei legati depositati;
- trasmettere ai responsabili degli Enti tenuti agli adempimenti degli oneri dei legati, le somme corrispondenti agli interessi maturati per la celebrazione delle Sante Messe;
- aggiornare le Parrocchie e gli altri Enti, o sacerdoti incaricati di celebrare Sante Messe provenienti da legati, in merito al capitale, alla rendita effettiva e al dettaglio delle Messe da celebrare;
- conservare i documenti delle fondazioni dei legati pii, copia dei testamenti che dispongono fondazioni di legati e custodire le somme o i beni immobili assegnati a titolo di dote per le fondazioni pie;
- proporre nuove forme di investimenti, per fare in modo da accrescere le risorse necessarie per garantire la soddisfazione degli oneri come da volontà degli offerenti.

La promotoria dei legati pii, attraverso il suo Direttore, d'intesa con il Vicario episcopale per l'Amministrazione, ha l'obbligo di verificare annualmente che le Sante Messe siano state celebrate dalle parrocchie o dagli altri Enti i cui beni sono gravati da legati pii.

È compito del Direttore controllare la rendita di un legato sia sufficiente per la celebrazione almeno di una Santa Messa; in caso contrario può sollecitare le Parrocchie affinché provvedano ad aumentare il capitale o permettere l'accorpamento. In caso di impossibilità di aumento del capitale, con l'autorizzazione dell'Arcivescovo, d'intesa con il Vicario generale e il Vicario episcopale per l'Amministrazione, dispone quanto necessario per la riduzione o l'accorpamento dei legati pii. L'Ufficio provvede a preparare gli appositi provvedimenti da sottoporre all'Arcivescovo.

La Beata Vergine Maria e i nostri santi patroni Matteo, Antonino e Donato ti proteggano.
Salerno, dal Palazzo Arcivescovile, 16 luglio 2025.

Vol. XVIII, Decr. 036/2025


Sac. Sergio Antonio Capone

Vice Cancelliere Arcivescovile




✠ ANDREA BELLANDI
Arcivescovo Metropolita